

14 marzo 2022

Signora Presidente del Consiglio,

a Villa Vigoni, Centro italo-tedesco per il dialogo-europeo cogestito dai governi di Italia e Germania, il cui mandato è quello di promuovere la cooperazione pacifica tra popoli europei, abbiamo ormai da giorni mente e cuore in Ucraina e ci sentiamo in particolar modo vicini alle sofferenze delle persone in fuga da quel paese. Per tali motivi, in nome dello spirito europeo così profondamente radicato nella storia e nella tradizione del Centro da noi presieduto, vorremo condividere con Lei alcune riflessioni e convinzioni.

La nostra cara Europa vive un momento drammatico. Il 24 febbraio 2022, il presidente della Federazione Russa Vladimir Putin ha dato avvio a una guerra brutale di aggressione contro l'Ucraina, uno stato pacifico confinante con l'Unione europea. Tale atto sta causando sofferenze inimmaginabili per il popolo ucraino, costringendo milioni di persone alla fuga, specialmente donne e bambini. Sono molti gli Stati membri dell'UE, come la Polonia, i quali con determinazione stanno dando sostegni concreti agli ucraini, testimonianza di una comunanza di intenti quanto mai condivisa all'interno dell'Unione.

L'aggressione russa nei confronti dell'Ucraina rappresenta la rottura di un ordine europeo fondato sulla pace tra i popoli, costruito insieme alla Russia stessa negli ultimi decenni, riprova di come Mosca abbia commesso una violazione palese di tutti i principi fondamentali del diritto internazionale, inclusa la Carta delle Nazioni Unite. Nel XXI secolo la sovranità nazionale e l'integrità territoriale degli stati non possono essere violati e niente può giustificare l'azione russa!

Professor Mario Draghi
Presidente del Consiglio dei Ministri
Palazzo Chigi
Roma

Con una larga maggioranza dei suoi Stati membri, l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha condannato con forza l'aggressione nei confronti dell'Ucraina da parte della Russia, la quale, in quanto membro permanente del Consiglio di Sicurezza dell'ONU, ha una responsabilità unica per il mantenimento della pace e della sicurezza internazionale, ed è tenuta a porre immediatamente fine alle sue ostilità.

Di fronte al dramma della guerra voluta da Putin, l'Unione europea ha dimostrato di essere unita adottando immediatamente sanzioni massicce contro la Russia, anche qui a dimostrazione di una coesione senza precedenti. Il legame tra Italia e Germania, due paesi fondatori dell'UE e membri del G7, è oggi ancora più forte, saldo nella convinzione che sia il dialogo l'unica strada possibile per la cooperazione tra i popoli europei. In circostanze così buie per il nostro continente, siamo certi che il ruolo di Villa Vigoni, luogo di incontro e scambio pacifico tra le culture d'Europa, rappresenti un faro e ciò ci induce a portare avanti il nostro lavoro con più determinazione che mai.

Le porgiamo i nostri migliori saluti, nella speranza e convinzione che l'Europa unita potrà superare anche questi tempi difficili.



Susanne Wasum-Rainer



Michele Valensise